

BOZZA DI LETTERA DI CANDIDATURA PER LA CARICA DI CONSIGLIERE NAZIONALE

PARMA 17 OTTOBRE 2023
località e data

OGGETTO: Elezione del Consigliere Nazionale A.N.A.C. per il quadriennio 2024 - 2027.

a: CONSIGLIERE NAZIONALE A.N.A.C. PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
nadalini.fra@gmail.com

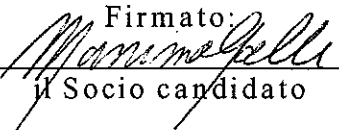
p.c.: SEZIONE A.N.A.C. DI REGGIO EMILIA
armacavalleria.reggioemilia@virgilio.it

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.: lett. n. SG1/23/B - 225 in data 08 sett. 2023 della Presidenza Nazionale A.N.A.C..

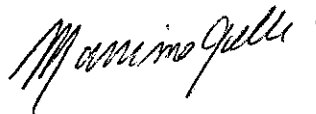
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Ho l'onore di avanzare la mia candidatura per la carica di Consigliere Nazionale dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria per la Regione **Emilia Romagna**.
2. Allego:
"Curriculum Vitae"
"programma" che intendo sviluppare nel corso del mandato.
3. Il Socio che intendo designare come Vice Consigliere Nazionale per la Regione Emilia Romagna è il **Gen. B. (ARQ) Vincenzo Maugeri** della Sezione di **Reggio Emilia**.
4. Rendo noto che al momento ricopro le seguenti cariche pubbliche:
NESSUNA.....

Firmato:

Il Socio candidato

Massimo Galli

Nato a Fidenza il 21 luglio 1956, residente a Parma, via Corso Corsi, 26.
Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma il 5 luglio 1979, ha prestato servizio militare negli anni 1982-1983.
Notaio in Cremona, membro della Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi (Parma), del Centro Italiano di Studi Compostellani (Perugia) e del Gruppo Appassionati Verdiani "Club dei 27" (Parma), ha conseguito il Diploma di Archivistica Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Parma (2017).
È autore dei volumi *San Donnino. Immagini di una presenza nella storia, nel culto, nell'arte*, Fidenza, 1983 (con Sandra Costa e Guglielmo Ponzi) e *San Nicomede, La storia - Il culto - La chiesa*, Fidenza, 1985 (con Guglielmo Ponzi), nonché di articoli dedicati alla storia (anche militare) e alla cultura di Parma e del suo territorio apparsi su riviste specializzate e cataloghi di mostre.
Ha pubblicato il manoscritto inedito di Vincenzo Plateretti *Memorie per servire alla storia dello stato attuale di Borgo San Donnino*, in *Borgo San Donnino 1802*, Fidenza, 1983 (con Guglielmo Ponzi).
Ha curato la seconda edizione del fondamentale studio di Giovanni Drei *I Farnese. Grandezza e decadenza di una dinastia italiana*, Parma, 2009.
Ha collaborato alla realizzazione della mostra *Cleofonte Campanini, da Parma al Nuovo Mondo*, Parma, 2019-2020.
Dirige l'attività editoriale della Casa Editrice Alessandro Farnese (Parma), specializzata in studi sulla storia di Parma.
È cavaliere di prima classe del S.A.I. Ordine Costantiniano di San Giorgio (ordine dinastico della casa Borbone-Parma).



Note programmatiche

La sfida principale per le associazioni combattentistiche e d'arma, e per l'ANAC in particolare, è rappresentata dalla necessità di individuare nuove motivazioni capaci di coinvolgere cittadini che, pur non avendo prestato il servizio militare, condividano i nostri valori.

Proprio l'avvenuto superamento del servizio militare obbligatorio, se da un lato ridurrà fatalmente il numero dei tradizionali membri delle associazioni combattentistiche e d'arma, dall'altro può tuttavia offrire nuove prospettive molto stimolanti:

- fare delle nostre associazioni un luogo privilegiato di scambio e di confronto tra i militari in servizio e i cittadini che si sentono vicini alle forze armate, o che soltanto desiderano conoscerle meglio;
- diffondere la consapevolezza del nuovo ruolo delle forze armate, attraverso iniziative che le rendano e, soprattutto, le facciano sentire più vicine ai cittadini;
- incrementare la conoscenza delle tradizioni militari, e della cavalleria in particolare, in un'ottica di riaffermazione di valori, attraverso iniziative culturali e promozionali a partire dal livello locale.

Una simile attività di aggiornamento, nel solco della tradizione, della compagine associativa richiede naturalmente l'impegno di ogni singolo associato, per costruire insieme l'ANAC del prossimo futuro, che dovrebbe stabilire più proficui rapporti con le altre associazioni combattentistiche e d'arma e, soprattutto, con gli ordini cavallereschi riconosciuti, che dovrebbero naturalmente condividere i nostri stessi valori.

In questa ottica è poi necessario continuare a valorizzare quelli che sono già punti di forza della nostra associazione:

- l'attività equestre, coniugando la sua valenza sociale con la tutela delle tradizioni militari;
- l'attività editoriale, garantendo sempre l'autorevolezza e la qualità delle pubblicazioni;
- l'attività di tutela dei siti storici e dei musei storico-militari.

